

# ABRUZZO

TURISMO CULTURA AMBIENTE



## **ITINERARI**

LA MAIELLA ORIENTALE

ITINERARIO VASTESE

IL PARAPENDIO

## **FESTE**

SANT'ANTONIO ABATE

## **MONUMENTI**

SANT'ANNA A CHIETI

## **FOTOGRAFIA**

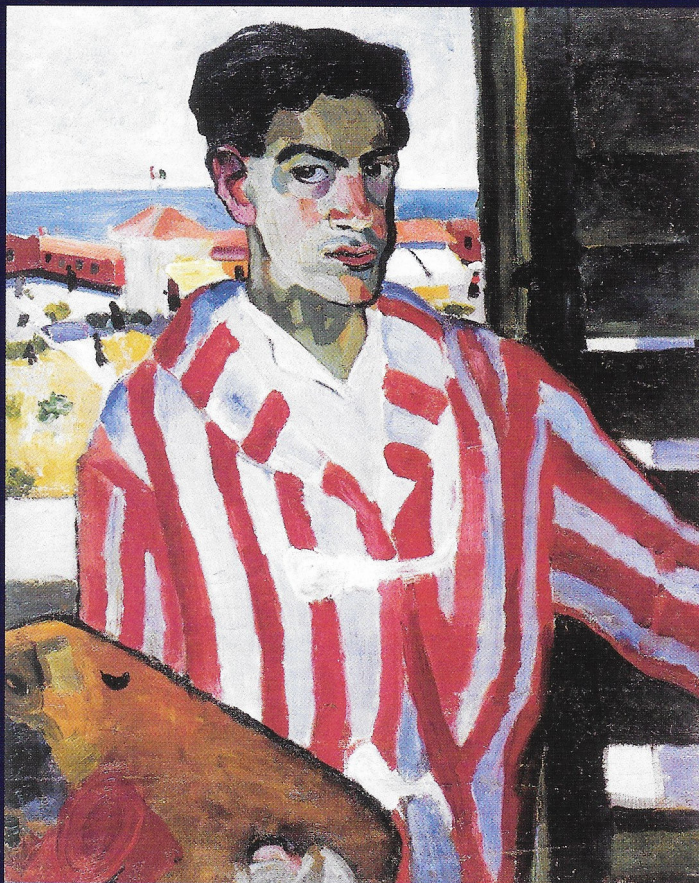
VASTO IN BIANCO E NERO



# UN PRODIGIO FUTURISTA

*Il museo Barbella di Chieti espone l'opera giovanile di Primo Conti*

TESTI DI B.M. DE LUCA E I. DI RUSCIO · FOTO ARCHIVIO MUSEO BARBELLA



**I**l Museo d'arte Costantino Barbella ha ripreso l'attività di esposizioni temporanee dedicando una mostra all'arte contemporanea.

Fino alla fine di marzo 2001 sono esposti 18 tele e 60 disegni dell'artista fiorentino Primo Conti, di cui si è celebrato nello scorso ottobre 2000 il centenario della nascita, provenienti dalla Federazione di Fiesole a lui intitolata.

La mostra si sarebbe potuta denominare *Primo Conti, un prodigio futurista*, come è stato fatto all'Estorik Collection of Modern Italian Art di Londra. Si sono voluti scegliere quegli anni particolari del percorso artistico di Conti (1911-1920) che evidenziano la



precocità della sua vena pittorica: iniziò, infatti, a dipingere a soli 11 anni e a 13 già esponeva per la prima volta.

Fu artista precoce, come si è detto, tanto che nel 1947 Giovanni Papini lo definì: "*artista prima di essere uomo*" e ne è testimonianza l'autoritratto del 1911, di grande profondità psicologica, che rivela tutte le ansiose aspettative dell'adolescenza quasi fossero espresse da un artista già adulto.

Il desiderio di uscire dagli schemi cristallizzati dell'Accademia e un naturale spirito di rivolta generazionale portarono Primo Conti verso il Futurismo, all'interno del quale, però, egli seppe crearsi uno stile pittorico autonomo a cavallo tra la prima e la seconda generazione di quella Avanguardia.

La stagione futurista di Primo Conti fu forse la più feconda e palpitante ed è compresa nel periodo scelto per la mostra del Barbella: dal 1911 al 1920; da questa data l'artista iniziò a sentire il richiamo della pittura metafisica come già si può notare nell'ultimo dipinto esposto: *Testa di contadina strabica*.

Numeroso è il repertorio dei disegni in mostra, disegni spesso realizzati su fogli a quadretti come farebbe qualunque ragazzino, che rivelano l'attenzione di Primo Conti per i motivi più vari: la figura, la guerra, la scenografia, la natura morta, il movimento. Anche lo schizzo appena abbozzato descrive un'emozione; a volte sembra di essere dinanzi ad un geroglifico, ad un calligramma a causa, forse, dell'abitudine dell'artista a scrivere versi, perchè Primo Conti è stato anche poeta, oltre ad aver composto musica e realizzato scenografie teatrali per opere liriche e balletti. Un artista, dunque, dai tanti interessi ed una mostra al Barbella piacevole anche per i non appassionati e intenditori di arte contemporanea. ■

